

La crisi capitolina

La crisi in atto « non può essere risolta con rimpasti che lascino inalterata la situazione, poiché la crisi è politica e di struttura ». « Occorre una politica nuova e coraggiosa, fondata sulla ricerca di un rapporto diverso con la forza popolare rappresentata dal PCI ».

Mozione comunista

Le indicazioni sulle scelte da compiere in Comune
L'esempio del piano di applicazione della « 167 »

Nella sorda crisi che travaglia l'Amministrazione comunale, è intervenuta ieri — primo elemento chiarificatore — un'iniziativa comunista: in Campidoglio è stata presentata una mozione che porta le firme dei diciannove consiglieri del gruppo del PCI. I comunisti non si limitano ad esprimere un giudizio sul carattere della crisi in atto, ma indicano anche le scelte necessarie per uscirne. Il gruppo del PCI, innanzitutto, rileva che ad un anno e mezzo dalla nascita della Giunta di centro-sinistra « tutti i principali problemi enunciatosi nel programma della Giunta debbono essere ancora avviati a soluzione (vedi i problemi di una nuova politica urbanistica e della pianificazione territoriale — con l'eccezione del piano per la legge 167 e i problemi del traffico e dei trasporti pubblici, il decentramento comunale, la questione del latte, i rapporti con la Società Acqua Marcia e con la Società Romana del Gas per la pubblicazione dei relativi servizi, il problema urgente della riforma del sistema tributario) ». La mozione rileva, d'altro canto, come i fenomeni di malcostume e di corruzione — particolarmente nel settore dell'urbanistica —, lungi dall'essere stati eliminati, abbiano continuato a manifestarsi indisturbati, e con un ritmo tale da provocare il ripetuto intervento della magistratura, e ravvisa « le cause di questa situazione di immobilismo della Amministrazione

nella collocazione stessa della coalizione di centro-sinistra, caratterizzata dal predominio del gruppo moderato della Democrazia Cristiana e dalla debolezza della azione del PSI, nella incapacità di queste forze a compiere scelte politiche coraggiose e ad affrontare il modo nuovo ed innovatore i problemi strutturali locali che nazionali (problema delle finanze capitoline, problemi delle strutture amministrative e del decentramento, compiti del Comune nel quadro di una programmazione democratica, rapporti di Roma con il territorio) con la tendenza, al contrario, a battere « vecchie strade che continuano una linea politica conservatrice e che non risolvono, d'altra parte, i gravissimi problemi di Roma (richiesta di contributi particolari allo Stato, legge speciale per la Capitale) ».

Dinnanzi alle voci da qualche tempo in circolazione « che rivelano un tentativo di insoddisfazione nelle stesse file della maggioranza », il gruppo comunista sostiene « che la crisi che investe l'Amministrazione capitolina non può essere risolta con rimpasti che lascino inalterata la situazione, poiché la crisi è politica e di struttura: in Campidoglio il centro sinistra « dettato » ha già fatto fallimento e non ha prospettive, oltre a non avere nemmeno una reale maggioranza, essendo condizionato dall'esterno da voti di destra ». « Perché la crisi possa essere superata — aggiunge la mozione — occorre una politica nuova e coraggiosa, fondata sulla ricerca di un rapporto diverso con la forza popolare rappresentata dal PCI, quale, ad esempio, si è fatto delimitare nel corso della discussione per l'approvazione del piano della legge 167 per l'edilizia economica e popolare ».

Pistole spianate



I coniugi De Marinis, vittime della rapina, mentre si recano in questura.

Alle 19,30, nella affollatissima via Piave, tre giovani hanno sollevato la saracinesca di una gioielleria e, pistole in pugno, minacciando di morte i proprietari, si sono impadroniti dei gioielli esposti nella vetrina. Poi sono fuggiti. I proprietari terrorizzati non hanno opposto alcuna resistenza.

« Fuori i gioielli »

Bottino quattro milioni - La fuga nella affollata via Piave in un'ora di punta - Inutili per ora le ricerche della polizia

In tre pistole spianate alla mano, hanno rapinato una oreficeria nel centro della città, in via Piave, scaraventando in un angolo i due vecchi proprietari del negozio e minacciandoli di morte. Poi, dopo aver razzato l'interno della gioielleria, hanno riabbassato la saracinesca e si sono dati alla fuga. Nessuno, nella affollatissima via, ha notato i tre giovani abbandonare precipitosamente il negozio e fuggire a bordo di un'auto. Soltanto dopo circa due minuti, coniugi De Marinis, titolari dell'oreficeria, ancora attoniti dal terrore, sono riusciti a rialzare la pesante saracinesca e a chiamare da un bar adiacente la polizia. Pochi minuti dopo una folla di agenti, giornalisti, fotografi e curiosi si era formata davanti al negozio, nel cui interno si aggiravano nervosamente gli agenti della « Scientifica », il capo della

nessuno. Una circolare diretta ai commissariati perché intensificassero i fermi di auto sospette è anche partita in serata da San Vitale. Nella notte sono stati operati cento fermi. La metà dei fermati sono stati mostrati ai De Marinis i quali però non hanno riconosciuto in nessuno di loro i rapinatori. Gli interrogatori sono proseguiti fino all'alba.

Provincia

I fascisti si ritengono perseguitati

« Scena-madra » del fascista ieri sera alla Provincia: ricordando per bocca dei consiglieri Formisano e Zamfrumando, l'attacco ai socialisti, il giorno precedente, il gruppo proclamato i giovani misisti vittime del « terrore » della polizia dei comunisti. Hanno detto che loro con la bomba non c'entrano proprio nulla, che difendono invece la libertà dei cittadini. Le parole sono state pronunciate quando il compagno Di Giulio ha ricordato loro i tempi in cui le squadre mussoliniane bruciavano le sedi dei sindacati e dei partiti democratici e infine, avuta la solidarietà del liberale Cutolo si sono accentratissimi ed hanno tirato fuori il gruppo comunista, per il quale ha parlato il compagno Di Giulio, e la Giunta a nome della sua « sovverzione comunista ». Naturalmente l'ordine del giorno, se posto in votazione non sarebbe stato approvato. Ad esso si erano dichiarati, infatti, contrari il gruppo comunista, per il quale ha parlato il compagno Di Giulio, e la Giunta a nome della sua « sovverzione comunista ». Naturalmente l'ordine del giorno, se posto in votazione non sarebbe stato approvato. Ad esso si erano dichiarati, infatti, contrari il gruppo comunista, per il quale ha parlato il compagno Di Giulio, e la Giunta a nome della sua « sovverzione comunista ». Naturalmente l'ordine del giorno, se posto in votazione non sarebbe stato approvato. Ad esso si erano dichiarati, infatti, contrari il gruppo comunista, per il quale ha parlato il compagno Di Giulio, e la Giunta a nome della sua « sovverzione comunista ».

L'Amministrazione comunale di Roma partecipa con profondo cordoglio alla cittadinanza la scomparsa del Comune

Gr. Uff. Dr. MICHELE DI PIERRI. I funerali, che avranno luogo a spese del Comune, si svolgeranno martedì 11 corrente, alle ore 10, nella Basilica d'Aracoeli.

I Direttori di Ripartizione e i Capi Servizio del Comune di Roma, profondamente addolorati, partecipano alla morte del Segretario Generale. Gr. Uff. Dr. MICHELE DI PIERRI. I funerali avranno luogo martedì 11 corrente, alle ore 10, nella Basilica d'Aracoeli.

Scoprono un vero arsenale di bombe indagando per la morte del giovane

Dopo l'attentato alla CGIL la polizia ha compiuto una serie di rastrellamenti negli ambienti di estrema destra. Sono stati sequestrati oltre 25 chili di esplosivo, ed è stato appurato che la grossa bomba-carta che ha ucciso il giovane di Centocelle non era stata comperata...

E' stato dilaniato dai petardi rubati

Il petardo che uccise il giovane Giuseppe Garofalo venerdì scorso era stato trovato insieme a molti altri in uno scatolone nella « 1100 » che il Garofalo, insieme al suo coetaneo Giuseppe Aversa, aveva rubato il 4 febbraio davanti al cinema Diana. « Quando abbandonammo l'auto — ha dichiarato Aversa alla polizia — portammo con noi la scatola con i petardi. Ma poi li gettammo nel Tevere ». Evidentemente solo l'Aversa buttò i petardi nel fiume tanto che qualcuno, finito sul greto del fiume, fu trovato da Aurelio Conti, di 34 anni, che facendosi scoprire si ferì al viso e alla mano destra. Giuseppe Garofalo si portò i petardi a casa e fu proprio facendone esplodere uno, che si ferì a morte. La Squadra politica, comunque, indagando sulla morte del Garofalo, e sugli ambienti di estrema destra che egli era solito frequentare è riuscita a rintracciare vari arsenali di armi e di materiale esplosivo. La prima persona che gli agenti sono andati a trovare è stato proprio il proprietario della « 1100 » rubata, Eugenio Ascani di 35 anni, abitante in vicolo del Cinque 47. L'uomo ha, insieme con Lamberto Verdenelli di 44 anni, abitante in via Tempio di Diana 36 un magazzino in via Odesi di Gubbio. Nel magazzino — che è propriamente un box per auto — sono stati rinvenuti 24 detonatori, decine di metri di miccia, 8 chili di polvere nera e di alluminio, 2 chili di polvere granulata, 2 chili di polvere di alluminio, 10 accenditori elettrici, 1 chilo di polvere nera, migliaia di cartucce per pistola, numerose micce a lenta combustione e parecchi detonatori per mina. Un vero e proprio arsenale che avrebbe potuto saltare da un momento all'altro dato il luogo abbastanza « scoperto » in cui si trovava. Sopra il magazzino-bomba abitano dieci famiglie che hanno richiesto, chissà per quanto tempo, di fare la fine del topo.

L'investitore arrestato

Giovane ucciso dalla « Giulia »



Una « Giulia » spyder lanciata a forte velocità ha travolto tre giovani ieri mattina alle 4, mentre spingevano a mano un motofurgoncino al 23. chilometro della Tiburtina. Sergio Ciancetta, 20 anni, Bagni di Tivoli, trascinato per 100 metri dall'auto, è rimasto ucciso. Gli altri due — Marcello Tranulli, 19 anni (Tivoli) e Pantaleo Lo Russo, 22 anni (Villalba) — sono rimasti gravemente feriti. Il guidatore della « Giulia » è fuggito, poi ha dovuto abbandonare l'auto danneggiata nel tremendo urto. Si chiama Valerio Messuti, ha 25 anni, abita in via Salaria 300. Alcune ore dopo, accompagnato da un avvocato, si è costituito alla polizia: l'hanno arrestato. Nella foto: la « Giulia » investitrice e, nel riquadrato, la vittima Sergio Ciancetta.

mento elettrico, 500 bossoli per cartucce da caccia, 6 cariche, 30 razzi, 800 cariche, 30 stoppin. Inoltre Vittorio Galiani, in società con Vitantonio Ricci, aveva in un magazzino in piazza Cimentata 4, cinque chili e 500 grammi di esplosivo ad alto potenziale. 3 chili di polvere d'alluminio, mille bossoli per cartucce da caccia, 300 cartucce da fucile e tanti bengala e petardi. Infine gli agenti hanno scoperto in un campo nei pressi dell'Acquedotto Felice, un mitra Breda modello 38, 2 caricatori e 800 cartucce per il mitra e inoltre cartucce e caricatori per un fucile « 91 ». Le armi erano ben lubrificate e avvolte nel cellophane. Al termine dell'operazione, che è durata alcuni giorni, sono stati denunciati a piede libero, per detenzione di materiale esplosivo e per altri reati, Giuseppe Aversa, Eugenio Ascani, Lamberto Verdenelli, Vincenzo Jannuzzi, Vittorio Galiano e Vitantonio Ricci.

partito

Commissione provincia

Domani alle 17.30, in Federazione, si riunisce la commissione provinciale. Ordine del giorno: « Iniziativa parlamentare per i trasporti ». Relatore Mammucari.

Commissione cittadina

Domani alle 18, in Federazione, si riunisce la Commissione cittadina. Ordine del giorno: « I lavori del Comitato centrale e il trasferimento al Partito ». Relatore il compagno Trivelli.

Convocazioni

PRIMAVERALE, ore 26, direttivo con Pezzo.

F.G.C.

Martedì 11, alle ore 19, è convocato in Federazione, il Comitato direttivo.



COMUNICATO TETI

La Società Telefonica Tirrena informa che, a decorrere dalle ore « 0 » del giorno 11 febbraio 1964, le comunicazioni dirette interurbane (teleselazione d'abbonato) in partenza da Roma e dirette ad utenti appartenenti alle reti urbane automatiche dei distretti del Lazio (Civitavecchia, Frosinone, Latina, Orvieto, Tivoli e Viterbo) saranno tassate con sistema « a tariffa ciclica » anziché ad « unità di conversazione », come sino ad ora praticato. La tassazione, con l'introduzione del nuovo sistema, invece di essere stabilita per unità di 3 minuti primi, corrisponderà alla effettiva durata della conversazione. Quest'ultima inoltre non sarà più soggetta ad alcuna limitazione di tempo, in quanto starà all'abbonato chiamante regolare la durata della conversazione stessa. Le nuove tariffe potranno essere desunte dalla pag. 13 dell'« Elenco » Abbonati.

lavoro

Lancia, Sime e Far: lotta per il contratto

Gli operai della Lancia, Sime e Far sono in lotta per imporre il rispetto del contratto nazionale dei metallurgici a cominciare dall'effettivo riconoscimento dei diritti sindacali. I lavoratori della Lancia, che avevano già scoperato durante la scorsa settimana, ieri hanno interrotto ogni attività per proseguire nella lotta articolandola in altre fermate domani e giovedì. La direzione aziendale rifiuta di iniziare le trattative sulle richieste che riguardano le modalità della retribuzione, l'orario di lavoro e il diritto di affiggere sulle bacheche i comunicati del sindacato. In altre importanti aziende del settore, come la Fatme, la Voxson e l'Autovox, i lavoratori sono in agitazione perché gli industriali frappongono ritardi alla contrattazione del premio di produzione. Continua, intanto, da dodici giorni l'agitazione dei postelegrafonici dell'ufficio di Roma-Frattocchie. I lavoratori non chiedono altro che l'applicazione dell'accordo raggiunto alcuni mesi fa tra sindacati e Amministrazione ma quest'ultima ha assunto una irresponsabile posizione d'intransigenza. La sospensiva per due ore al giorno ha già provocato molteplici disagi a circa 500.000 romani. Con tutta probabilità nei prossimi giorni la agitazione dei postelegrafonici si estenderà ad altre zone della città.

Il giorno

Oggi, martedì 11 febbraio (42-224), il sole sorge alle 7,32 e tramonta alle 17,42. Luna nuova il 12.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 90 maschi e 105 femmine. Sono morti 31 maschi e 27 femmine, dei quali 6 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 23 matrimoni. Temperature: minima - 5, massima 13. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Urge sangue

Il compagno Luigi Gulini ha urgente bisogno di sangue. Presentarsi al centro trasfusione sangue del S. Spirito.

FIOM

Il comitato direttivo della Fiom provinciale ha confermato all'unanimità il compagno Santino Picchetti a segretario responsabile. Gli altri membri eletti anch'essi all'unanimità, sono Mario Mezzanotte, Mario Rosciani, Ernesto Martini e Giuseppe Pagano.

A.N.P.I.

Domani, mercoledì, alle ore 19, i membri del Comitato direttivo provinciale, eletti dal Congresso svoltosi domenica scorsa, sono convocati presso i locali del « Circolo Giustizia e Libertà », in via Andrea Doria 79.

Scacchi

Dal 20 febbraio al 7 marzo si terrà il V campionato Enal di scacchi. Rivolgervi in via del Corso 267, tel. 683.565.

Incenerito l'ascensore

Panico, all'alba di ieri, nell'albergo « Alexandria » di via Veneto per un violento incendio, che ha distrutto la cabina degli ascensori e alcuni mobili. Ben tredici automobili di chiara appartenenza, alle 5.30 di ieri, davanti all'ingresso del lussuoso albergo, dove si erano radunati molti curiosi, furono bruciate momentaneamente sono bastati pochi minuti per spengere le fiamme.

Ladri buongustai

Ignoti ladri buongustai hanno ucciso, la notte scorsa, il negozio di alimentari della signora Ornella Cifola in via Torrevecchia 130. Hanno rubato: 14 pregiatissime forme di grana reggiano, un giacchino provolone da 50 kg. e tre già piccini da 20 chili, nonché 5 appetitosissimi prosciutti di Parma.

Investito da un'auto pirata

Davide Canevari di 25 anni è stato investito in via Castel San Giorgio, nei pressi del ponte di Maccarese, da un'auto « pirata ». Il giovane è stato soccorso da un cugino e accompagnato al San Camillo dove gli è stata riscontrata la frattura della scapola.

Invalidi

Anche per quest'anno l'ONIG concede agli invalidi di guerra il premio di guerra. Per i fatti di guerra l'assistenza climatoterapica e le cure climatoterapiche sono garantite in ogni caso. Per gli invalidi pensionati. Rivolgervi in piazza SS. Apostoli, 17, presentando le domande entro il 31 marzo.

Prolusione

Il 20 febbraio il prof. Gian Antonio Micheli terrà alle 11, alla Facoltà di Giurisprudenza, la prolusione al suo corso parlando sul tema « Profili critici in tema di potestà di imposizione ».

Lutti

Si è spento il compagno Angelo Trancati, iscritto al PCI fin dal 1921 ed ex partigiano. I funerali avranno luogo oggi con partenza alle ore 16.45 dalla casa dell'infirmità, in via Torregattina 152. Ai familiari di Angelo Trancati esprimiamo le condoglianze nostre e dei compagni della sezione. In seguito ad una grave malattia è morto il compagno Marco Marzulli, segretario del comitato di fabbrica del Poligrafico di piazza Verdi. Alla famiglia dello scomparso le condoglianze dei comunisti e dei lavoratori del Poligrafico e dei compagni del settore. I funerali avranno luogo oggi alle 15 partendo dall'ospedale San Camillo.

Sempre sulla crisi capitolina

Sempre sulla crisi capitolina, ieri sera, una agenzia di chiara intonazione dorotea — l'ALI — ha scritto che prima della fine di febbraio lo assessore Petrucci, segretario regionale della DC, sarà designato nuovo sindaco. La notizia è siglata da un membro del comitato romano della DC, Leo Moro. La legge-ponte per 150 miliardi annunciata da Della Porta è quindi solo un mezzo per far concludere l'esperienza del sindaco su di una nota positiva, dopo la lunga serie di fatti negativi? Un mezzo, insomma, per salvare la faccia prima di lasciare il posto?